



Comune di Parma

**SETTORE SOCIALE
DIRIGENTE
Dott. Luigi Squeri**

COMUNE DI PARMA

SETTORE SOCIALE

CONTESTO DI RIFERIMENTO

In pieno accordo con lo spirito della legge n. 328/2000 le scelte strategiche ed operative del Distretto di Parma, nell'ambito del contrasto alla povertà e del sostegno all'integrazione di soggetti svantaggiati, fragili vulnerabili e disabili, sono strettamente correlate al ruolo che gli Enti locali sono chiamati ad assumere come attori dello sviluppo sociale complessivo e del benessere della propria comunità. I Servizi Sociali, sanitari e del lavoro nel loro complesso, pongono una specifica attenzione ai temi dell'integrazione e dei diritti di cittadinanza delle persone della propria comunità, con modalità che privilegiano lo sviluppo e l'offerta di opportunità diversificate e orientate alla maggiore inclusione possibile nella piena cittadinanza.

Il lavoro avviato in questi anni sempre più si orienta al superamento dell'ottica riparatoria per andare nella direzione di promuovere il benessere fornendo supporti e strumenti di attivazione e responsabilizzazione delle persone: al centro, ci sono le persone ed il supporto alle loro risorse in termini di lavoro, ricerca di soluzioni alloggiative, supporto educativo, supporto economico.

In particolare, nell'ambito delle azioni di promozione dell'autodeterminazione, al sostegno economico, alle politiche attive per il lavoro, da tempo il Distretto di Parma (Comune di Parma e Comuni del Forese, Agenzia Regionale per il Lavoro e Azienda USL) ha consolidata una modalità di agire integrata di gestione dei progetti rivolti all'utenza in carico, che trova esecutività con la partecipazione di tavoli di confronto al Tavolo Operativo Distrettuale (TOD) e all'equipe multiprofessionale così come definita da LR 14/2015 e alla Commissione Lavoro del Comune di Parma e Comuni del Forese.

Diventa fondamentale la realizzazione di una programmazione integrata per la valutazione, la presa in carico, l'elaborazione progettuale, il monitoraggio, dei progetti di inserimento e/o re-inserimento nel mondo del lavoro.

La modalità operativa adottata ha consentito il continuo scambio tra le istituzioni ed il territorio in tutte le sue componenti, definendone i presupposti istituzionali, organizzativi, strumentali, gestionali e metodologici, assicurando e favorendo la più ampia integrazione tra enti e i servizi pubblici, al fine di offrire alle persone individuate l'attivazione di misure più rispondenti alle effettive necessità delle persone.

Mettere a sistema questo servizio, così come mettere in rete le modalità operative dei singoli servizi, ha favorito la circolazione di idee, competenze, esperienze, persone, facilitando lo sviluppo di nuove modalità, nuovi approcci e nuove possibilità di occupazione. Ha inoltre favorito e potrà continuare ad implementare i processi di integrazione, di sensibilizzazione e di riduzione del pregiudizio attraverso la diffusione di una cultura in cui l'esperienza lavorativa passi attraverso la costruzione del ruolo sociale, soddisfi la domanda di partecipazione e socialità, costituisca fonte di apprendimento e di abilità sociali, rappresentando la "certezza/identità" all'interno della società.

Non per ultimo, la Regione Emilia Romagna (RER), prima con l'emanazione della LR 17/2005 modificata da L.R. 1/2019 e ss.mm.ii. e LR 14/2015, ha delineato alcune specificità per i percorsi di inserimento lavorativo rivolti prevalentemente a persone fragili e vulnerabili, spendibili nel mondo del lavoro. Per l'applicazione delle misure previste dalla LR 14/2015 in particolare, si è costituita una equipe multiprofessionale composta da operatori sociali, sanitari e del lavoro che hanno il compito di valutare il profilo di fragilità (quale strumento previsto per la valutazione delle condizioni di fragilità e vulnerabilità ai sensi della DGR 191 del 15/2/16) per la presa in carico integrata da parte dei servizi e di identificare così i destinatari della LR 14/2015 e avviarli ai percorsi di formazione, inserimento/reinserimento al lavoro previsti. Sempre più la RER chiede ai servizi di operare con la modalità dell'equipe MP.

OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE:

- Adeguatezza ed efficacia degli interventi posti in essere
- Possibilità di agire in maniera più smart, più rispondente alle richieste del MdL partendo proprio dall'analisi congiunta dei bisogni delle aziende
- Banca dati condivisa aziende ospitanti
- Possibilità di pensare ad attività di sollecitazione del MdL in un'unica soluzione e per tutti i servizi coinvolti attraverso una MANIFESTAZIONE DI INTRESSI che possa intercettare e creare nuove partnership con soggetti sia pubblici che privati – Agenda 2030 ob. 17 – “ leaving no one behind “ – creazione di nuove sinergie: Università, mondo della scuola, associazioni di categoria, consulenti del lavoro e commercialisti, ecc...

L'Agenda 2030 richiama così la necessità di “non lasciare nessuno indietro”, il che significa di garantire pari opportunità di progresso a tutti i gruppi sociali promuovendo l'uguaglianza ed arrivare ad invertire la tendenza all'aumento delle disuguaglianze. L'Agenda 2030 sottolinea con forza la necessità di mettere in campo tutte le misure possibili e auspicabilmente in modo sinergico tra ambiti di intervento. E' in questa logica, in linea con l'obiettivo 17 dell'Agenda, che mira proprio ad incoraggiare e promuovere efficaci partenariati pubblico, pubblico-privato e della società civile che questa manifestazioni d'interesse si può collocare cercando di contrastare (o almeno alleviare) le conseguenze di una crisi come quella prodotta dalla pandemia di Covid_19

TITOLO: Manifestazione di interesse per la formazione di un elenco Distrettuale di aziende/società/imprese/cooperative per ospitare tirocini di orientamento, formazione e inserimento o reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione, a favore di soggetti svantaggiati, fragili/vulnerabili e disabili in carico al Distretto di Parma.

OGGETTO E FINALITA'

La presente richiesta di manifestazione di interesse è volta all'individuazione di aziende/cooperative (di seguito soggetti ospitanti) interessati ad ospitare all'interno delle proprie unità produttive, tirocini di orientamento, formazione e inserimento o reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione, a favore di soggetti svantaggiati, fragili/vulnerabili e disabili in carico al Distretto di Parma, al fine di attuare misure attive di accompagnamento al mondo del lavoro. L'idea progettuale che si vuole sviluppare è quella di mettere in campo azioni sperimentali strutturate per essere maggiormente rispondenti alle esigenze aziendali delle realtà imprenditoriali ospitanti, cercando così di formare e/o riqualificare utenza in carico ai servizi in ambiti rispondenti alle richieste specifiche delle realtà aziendali individuate, ottimizzando i tempi della formazione della risorsa umana ricercata attraverso l'utilizzo delle strategie proprie e volute dalle aziende coinvolte.

SOGGETTI CHE POSSONO ADERIRE ALLA MANIFESTAZIONE

Il Comune di Parma propone una manifestazione di interesse a favore di aziende/società/imprese/cooperative con sede operativa sul territorio della Provincia di Parma.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'

Premesso che per molti anni si è percorsa la strada di proporre alle aziende persone svantaggiate, riqualificate e formate, curando l'opportuno match con l'azienda ospitante, ora invece, si vorrebbe iniziare dalla collaborazione iniziale con le aziende iscritte nell'elenco distrettuale per partire proprio dai loro bisogni e necessità, programmare ed organizzare corsi di formazione e riqualificazione ad hoc e solo dopo costruire il percorso di matching.

L'obiettivo è la realizzazione di progetti finalizzati alla formazione professionale ed all'inserimento lavorativo di persone disabili e/o svantaggiate, fragili/vulnerabili e a rischio di emarginazione sociale, con l'obiettivo di consolidarne l'autonomia psicologica e la capacità operativa attraverso l'integrazione sociale e lavorativa, creando anche le condizioni per un loro futuro inserimento lavorativo stabile. Tali progetti si concretizzano con l'attivazione di tirocini formativi o con il combinato

disposto di brevi percorsi formativi condivisi con richieste del MdL e a seguire tirocinio formativo.

Il tirocinio:

- avrà una **durata di 6 mesi** con un impegno medio mensile oltre le 100 ore (e non oltre il monte orario complessivo previsto dai singoli CCNL).
- **L'indennità di frequenza** prevista dalla normativa vigente in materia di tirocini (Legge Regionale 17/2005 modificato da Legge Regionale 1/2019 e specifiche DGR 1143/2019 e successive modifiche ed integrazioni) verrà **erogata a valere sui finanziamenti pubblici** che di volta in volta saranno individuati come idonei dal Distretto di Parma;
- Verrà messa a disposizione del tirocinante un tutore responsabile, in possesso di un'adeguata professionalità i cui requisiti sono definiti L.R. 17/2005, come modificata da L.R. 1/2019 (art. 24 comma 6) e ss.mm.ii, che seguirà gli aspetti didattici e organizzativi dell'attività;
- Verrà garantita l'assicurazione del tirocinante contro gli infortuni e la responsabilità civile verso terzi, in proprio o in convenzione con l'azienda;
- La **convenzione** con il soggetto ospitante ed il **progetto formativo** individuale verranno **predisposti ed inviati** tramite la [piattaforma online](#) sul portale Lavoro per Te, così come definito dalla DGR 1005/2019 e ss.mm.ii. **da ente di formazione accreditato** ed individuato dal Distretto di Parma;
- **Verrà garantita idonea formazione relativa alla prevenzione ambientale e antinfortunistica**, secondo le previsioni del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e in particolare dell'Accordo tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, sottoscritto il 21 dicembre 2011; tale formazione è obbligatoria per ogni soggetto per il quale viene attivato un percorso di tirocinio formativo;
- Al termine del percorso di tirocinio formativo l'ente di formazione promotore del tirocinio stesso, provvederà **all'attestazione delle competenze acquisite durante lo svolgimento del tirocinio formativo** e indicate nel progetto formativo (SRFC) - definiti dalla L.R. 17/2005, come modificata da L.R. 1/2019 e ai sensi della DGR n. 1005/2019;

Nell'ipotesi progettuale che vede la realizzazione del combinato disposto di ore di formazione (corsi da 32 o 80 ore per ottenimento di specifiche conoscenze) abbinate ad attivazione di tirocinio formativo in situazione/azienda per sperimentare e consolidare le conoscenze acquisite, la logica di realizzazione di tirocini è la medesima sopra descritta, mentre per la parte relativa alle ore d'aula, queste verranno realizzate sempre da enti di formazione accreditati dalla Regione Emilia Romagna, le ore di frequenza dei corsisti saranno indennizzate secondo i parametri del FSE, ed il contenuto del percorso formativo potrà essere condiviso e progettato in stretta collaborazione tra soggetto pubblico, ente di formazione e realtà ospitanti in un'aula di essere maggiormente rispondenti alle esigenze e necessità del MdL.

Di norma un'aula vede la frequenza di 6 corsisti.

REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Possono presentare domanda di manifestazione di interesse per ospitare tirocini formativi finanziati a valere sul Fondo Sociale Europeo, Fondo Regionale Disabili e Fondi Comunali :

1. le aziende/società/imprese/cooperative che operano o intendono operare nel territorio del Distretto di Parma;
2. Le cooperative sociali, gli enti no profit in genere i raggruppamenti e i Consorzi, le Cooperative sociali

e devono possedere i seguenti requisiti:

1. Requisiti di ordine generale

- a) Assenza di cause di esclusione dalle procedure di aggiudicazione secondo quanto previsto dall'art. 80 del D. Lgs. 50/2016;
- b) Iscrizione al registro delle imprese presso C.C.I.A.A. da cui risulti la denominazione dell'impresa, l'indicazione del titolare e/o del legale rappresentante dell'impresa, che l'impresa si trovi nel pieno e libero esercizio di tutti i suoi diritti e non si trovi in stato di liquidità, fallimento, concordato preventivo o cessazione di attività, l'inesistenza di cause di decadenza, di divieto e di sospensione di cui all'art. 10 della legge 575/65 e ss.mm.ii.;
- c) Impegno all'applicazione integrale del CCNL di settore rispetto alla normativa vigente in materia di rapporto di lavoro;
- d) Rispetto degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse;
- e) Rispetto degli obblighi in materia contributiva e previdenziale (DURC);
- f) Ove richiesto, posizione regolare rispetto agli obblighi ed agli adempimenti previsti in materia di diritto al lavoro di soggetti diversamente abili di cui alla legge 68/99 e ss.mm.ii.;
- g) Essere in regola con tutte le disposizioni di legge vigenti in materia di rapporti di lavoro ed in particolare di non avere in corso procedure per il lavoro sommerso;
- h) Avere adempiuto, all'interno della propria azienda, agli obblighi di prevenzione ambientale e antinfortunistica, secondo le previsioni del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- i) Per le cooperative sociali/enti no profit in genere:
 - Estremi dell'atto costitutivo e del relativo statuto, con indicazione della sede, durata, attività di competenza ed organi di rappresentanza con relativi estremi anagrafici di residenza;
 - Iscrizione Albo Regionale, ove previsto, per l'attività svolta.

RUOLO DEL COMUNE DI PARMA

Il Comune di Parma, in qualità di comune capofila del Distretto di Parma, ed attraverso l'attività svolta dall'Equipe Multiprofessionale di II° livello si impegna a:

- ✓ realizzazione una programmazione integrata per la valutazione del singolo caso;
- ✓ la presa in carico, l'elaborazione progettuale e il monitoraggio dei progetti di inserimento e/o re-inserimento nel mondo del lavoro a tutela e sostegno del soggetto ospitante in una logica di azione integrata tra soggetti pubblici e privati;
- ✓ effettuare colloqui conoscitivi tra tirocinante ed azienda ospitante al fine di verificare l'interesse reciproco;
- ✓ ad individuare l'ente di formazione accreditato che dovrà provvedere agli adempimenti necessari per attivazione del tirocinio formativo di che trattasi;
- ✓ Ad individuare un coordinatore delle attività di inserimento lavorativo;
- ✓ Ad aggiornare l'elenco distrettuale delle aziende/società/imprese/cooperative che di volta in volta presenteranno manifestazione d'interesse;
- ✓ A convocare periodicamente incontri con le aziende coinvolte per raccogliere esigenze e bisogni che verranno esplicitati;

- ✓ A monitorare l'attività posta in essere dall'ente di formazione di volta in volta individuato per la realizzazione di percorsi formativi e/o l'attivazione di tirocini;

PROCEDURA ORGANIZZATIVA

- ✓ L'Ufficio Lavoro – S.O. Fragilità – Settore Sociale del Comune di Parma, attraverso i suoi operatori, sarà il soggetto deputato alla tenuta dell'elenco di aziende, società, imprese, cooperative – di seguito aziende ospitanti, che hanno manifestato la loro volontà di aderire al progetto di che trattasi;
- ✓ Le aziende ospitanti, oltre all'interfaccia con operatori dell'Ufficio Lavoro del Comune di Parma, avranno a disposizione la possibilità di confrontarsi con operatori enti di formazione per questioni amministrative/burocratiche relative all'attivazione di tirocini, appositamente messi a disposizione per il Progetto;
- ✓ Verranno raccolte, a seguito di incontri periodici, le necessità ed i fabbisogni da parte delle singole aziende ospitanti che verranno raggruppate per macro categorie merceologiche e/o settori di attività (Codice ATECO). Gli incontri si terranno almeno con cadenza semestrale.
- ✓ In base alle necessità ed esigenze espresse di cui sopra, l'Ufficio Lavoro provvederà all'individuazione di una rosa di nominativi in linea con le aspettative espresse dalle aziende, alle quali verranno presentati per un colloquio conoscitivo (se ritenuto opportuno);
- ✓ I nominativi delle persone da inserire nei percorsi formativi e/o di tirocinio ritenuti idonei, verranno inviati all'ente di formazione che prenderà in carico la realizzazione del progetto condiviso;
- ✓ Gli operatori referenti dei casi, oltreché i tutor didattico organizzativi messi a disposizione dagli enti di formazione, opereranno in stretta connessione con i servizi e con realtà aziendale ospitante e attuerà momenti di verifica e monitoraggio dei percorsi stessi.

Sono altresì previsti momenti pubblici di restituzione sull'andamento ed esiti del progetto.

ALTRE INFORMAZIONI

I requisiti di ordine generale potranno essere auto-certificati mediante dichiarazione sostitutiva o certificazione di atto notorio ai sensi del DPR 445/00 con allegata copia valida del documento di riconoscimento del dichiarante.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare il possesso dei requisiti richiesti mediante l'acquisizione diretta o indiretta della necessaria documentazione.

FONTI DI FINANZIAMENTO

I tirocini formativi secondo le modalità di cui ai punti precedenti, saranno finanziati da risorse pubbliche che di volta in volta l'Equipe Multiprofessionale di II° livello del Distretto di Parma individuerà come idonee.

I tirocini potranno essere attivati a valere su:

- Progetto SOL (Sviluppo Opportunità lavorative) finanziato da fondi comunali e fondi Piani di Zona;
- FSE (Fondo Sociale Europeo) e risorse Regione Emilia Romagna in attuazione della LR 14/2015;
- FRD (Fondo Regionale Disabili) per soggetti certificati L.68

